

Area Pip, il cantiere è fermo da tre mesi

La ditta che si è aggiudicata l'appalto non ha avviato gli interventi per riqualificare la zona. Imprenditori contro i politici

IL CASO » CANTIERE FANTASMA

Giallo sui lavori nell'area industriale di Sarno: il cantiere è fermo da tre mesi e non c'è traccia degli operai della ditta aggiudicataria dell'appalto. Gli imprenditori insorgono per l'ennesima volta e puntano sul dito contro la classe politica locale: «Abbiamo una situazione disastrosa ma il Comune di Sarno pensa all'ampliamento dei confini della zona Pip. Adesso basta far danni, si pensi a sistemare l'area e a portare a termine quanto promesso».

Nonostante le rassicurazioni provenienti dal Palazzo municipale (anche durante un recente incontro svolto alla presenza dei vertici salernitani di Confindustria), i lavori per il completamento dell'area industriale di Sarno non sono ancora iniziati. La ditta aggiudicataria dell'appalto finanziato con uno stanziamento milionario della Regione Campania - il Consorzio Stabile Fenix, dopo poche settimane di interventi in via Ingegno è sparita nel nulla. Così, dalla fine di giugno, l'attesissimo cantiere per l'area Pip di Sarno è fermo con l'intera area lasciata nel degrado e le strade in dissesto.

Una questione insostenibile per chi investe in zona e che ha portato a intervenire sulla vicenda, per l'ennesima volta, il presidente del Cais, **Umberto Adiletta** : «Ho chiesto già nel mese scorso al Comune di Sarno una riunione della cabina di regia ma non ho ricevuto risposte. Al che, qualche giorno fa, mi sono messo in contatto con l'assessore al ramo per chiedere quando ci

sarà la ripresa dei lavori, visto che tutti noi ci aspettavamo che sarebbero ripresi dopo il Ferragosto, e mi è stato garantito che dovrebbero riprendere entro il prossimo 10 settembre (*venerdì, ndr*) - ha spiegato Adiletta - . Mi hanno detto inoltre che è stata firmata una variante e che, quindi, ora si può ripartire da dove si era rimasti. Ci auguriamo che sia veramente così».

Nei giorni scorsi, tra l'altro, vi è stata l'apertura delle buste per l'affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla modifica del Puc di Sarno che riguarderà anche la zona industriale, sui cui il presidente del Cais ha le idee chiare: «A mio avviso, bisogna prima completare l'area industriale e poi pensare ad un'eventuale ampliamento. Basta fare danni e rimanere i lavori in sospeso ha puntualizzato - . Bisogna portare a termine quanto promesso ». Nello specifico, la modifica del Piano urbanistico comunale prevederà l'ampliamento della zona industriale, oramai satura di lotti, lo sviluppo delle attività artigianali già esistenti, fuori dall'area Pip e l'incrementazione delle altezze massime negli ambiti di trasformazione in elevazione.

Danilo Ruggiero

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I vertici del Cais attendevano l'arrivo degli operai dopo Ferragosto Il Comune ha garantito che le attività riprenderanno entro la giornata di venerdì

Umberto Adiletta del Cais

Zona Pip a Sarno ostaggio di rifiuti e mancata manutenzione